

**Convegno**

05844 Pontremolese, 05844  
sfida da Fornovo:  
«Ora tocca a noi»

» Canali | 18

# «La Pontremolese? Muoviamoci, adesso tocca davvero a noi»

Fornovo, un messaggio chiaro dal convegno con l'ex ministro Orlando e Massari

**Gli aspetti**

Zanetti: «Vanno valutati anche l'impatto sui pendolari e sul trasporto merci»

**Le necessità**

Serpagli: «Il traffico ferroviario ora non è competitivo, raddoppio necessario»

» **Fornovo** «Ora tocca a noi». Questa la considerazione comune e condivisa, emersa da tutti gli interventi al convegno sul tema «Pontremolese: prospettive per un territorio». La convinzione che, dopo anni di tentennamenti, passi in avanti e arresti, sia ora il tempo di concretizzare questa infrastruttura strategica per non perdere il treno, è proprio il caso di dire, del futuro non solo economico di un vasto territorio, comprese le aree interne, è stato il messaggio forte e chiaro che ha accomunato tutti i relatori.

Organizzato da Cgil Parma, l'incontro è stato coordinato dal segretario di zona, Paolo Spagnoli. «Il tema della Pontremolese - ha detto nell'introduzione - è da tempo un elemento di discussione sui territori e siamo lieti di avere con noi l'onorevole Andrea Orlando che molto si è impegnato su questo argomento. Ora è in corso la conferenza dei servizi per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile che sta quindi entrando in una fase operativa e delinea anche un intervento urbano di grande importanza. Non a caso abbiamo scelto di incontrarci a Fornovo che sarà il prossimo punto nodale per la progettazione».

Il sindaco Michela Zanetti ha ricordato l'incontro avvenuto nei mesi scorsi con il commissario straordinario, ribadendo come il tema Pontremolese debba essere af-

frontato sotto diversi aspetti. «I più importanti riguardano il traffico pendolare, la cui importanza va rivalutata, e di conseguenza della viabilità: la seconda è quella del trasporto merci. La realizzazione di quest'opera rappresenta una connessione, un affaccio indispensabile all'Europa. Ma deve dare un valore aggiunto alla vita delle persone, all'ambiente in generale: è un'opportunità per tutti i territori ma deve essere qualificante, per quello che potrà aggiungere al miglioramento dell'esistente».

L'invito a uno sforzo corale per intenderla come un'infrastruttura necessaria e qualificante è arrivato anche dal presidente Cepim, Gianpaolo Serpagli: «Il Cepim nasce con l'idea di diventare il retroporto del porto di La Spezia, un progetto che non si è mai realizzato. Abbiamo la fortuna di avere un commissario straordinario: dobbiamo discuterne con più forza e lavorare alla progettazione per step, per raddoppiare tutti i tratti, tralasciando al momento la discussione sul valico. Il raddoppio ha un ruolo fondamentale a vantaggio delle merci ma anche per il traffico ferroviario che ora ha tempi che non sono competitivi: investire in questa direzione significa anche lavorare concretamente per l'Agenda 2030. Ora tocca a noi, il governo deve metterci i soldi».

Il presidente della Provincia, Andrea Massari ha solle-

vato il tema del rischio «marginalizzazione» per il nostro territorio, mentre in altre regioni stanno realizzando importanti corridoi strategici: «La mancanza di strategia - ha detto Massari - ha riguardato tutta la fase politica degli ultimi decenni, si è data poca importanza al ruolo delle infrastrutture e siamo fuori dalla pianificazione europea dei trasporti, tutti i finanziamenti sono arrivati ad altre opere. Ora dobbiamo ripensare il futuro, dopo anni di distrazione, con la lungimiranza che c'era stata 50 anni fa con la costruzione degli interporti, con unanimità di pensiero, al di là delle ideologie, altrimenti ci giochiamo i prossimi decenni di sviluppo economico». Lisa Gattini, segretaria generale Cgil, ha spiegato il ruolo del sindacato sul tema Pontremolese. «Solo apparentemente questa è una tematica lontana dal sindacato e dalle parti sociali e lo conferma il manifesto che abbiamo sottoscritto nel 2019 per incalzare la fattibilità di questa linea che ha un notevole impatto su alcune zone».

L'onorevole Andrea Orland

do ha premesso che le difficoltà per la realizzazione, nonostante l'impegno, siano dovute anche a nodi politici. «Ora, l'individuazione di un commissario straordinario è un segnale politico importante - ha detto Orlando - c'è bisogno di procedere con una logica graduale e di fare un censimento delle forze in campo per un progetto di rilancio, di una revisione delle gerarchie territoriali perché stiamo vivendo una fase di de-globalizzazione che ricade anche sulla riorganizzazione del comparto logistico, che deve essere sempre più competitivo sui territori, anche a discapito di altri. È una battaglia politica, non tecnica, e non sarà indolore: dobbiamo rimettere in piedi un meccanismo, con grande determinazione, e rilanciare l'ipotesi di una cabina di comando di parlamentari, al di là delle case di appartenenza. Dobbiamo capire chi ci sta: possiamo dire "Astenersi per ditempo". Tra gli interventi anche un messaggio del sindaco Michele Guerra, che ha sottolineato al volontà di indirizzare le opere compensa-



tive della tratta Parma-Vicofertile a interventi sulla mobilità dolce, e del consigliere regionale Matteo Daffadà, che ha affermato che per la Regione si tratta di un'opera di vitale importanza che vede l'impegno di tutta una squadra, con l'intento comune di velocizzarne la realizzazione.

**Donatella Canali**



## «Astenersi perditempo»

L'ex ministro Andrea Orlando (in piedi nella foto): «È una battaglia politica, non tecnica, e non sarà indolore: va rilanciata la cabina di comando di parlamentari, al di là delle case di appartenenza».

## «Basta distrazioni»

Il presidente della Provincia Andrea Massari: «In altre regioni stanno realizzando importanti corridoi strategici, noi invece siamo fuori dalla pianificazione europea dei trasporti, tutti i finanziamenti sono arrivati ad altre opere. Ora dobbiamo ripensare il futuro»